

Bandi ai minimi storici

Settembre conferma la flessione estiva. In calo anche gli appalti misti di progettazione e costruzione

Luigi Antinori

Responsabile Ufficio gare e Osservatorio

Prollifera la piccola dimensione nelle gare d'appalto per ingegneria, architettura e consulenza tecnico economica, mentre i bandi per i grandi progetti vanno ai minimi storici. Questa la tendenza che emerge dall'aggiornamento mensile al 30 settembre dell'osservatorio OICE/Informatel.

Le gare rilevate in settembre sono state 528 (di cui solo 24 "sopra soglia", cioè di valore elevato) per un importo complessivo di 36,9 milioni di euro (19 milioni sopra soglia). Alla vivace dinamica dei

bandi di minore importo ha fatto riscontro un minimo nelle citate 24 gare di maggior valore, che tocca il livello mensile più basso degli ultimi cinque anni. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, settembre registra un aumento del 4,8% in numero (ma come sintesi di una contrazione del 44,2% per i bandi sopra soglia e di un incremento del 9,3% per quelli sotto soglia) e una flessione del 6,5% in valore (all'incirca uguale sopra e sotto soglia).

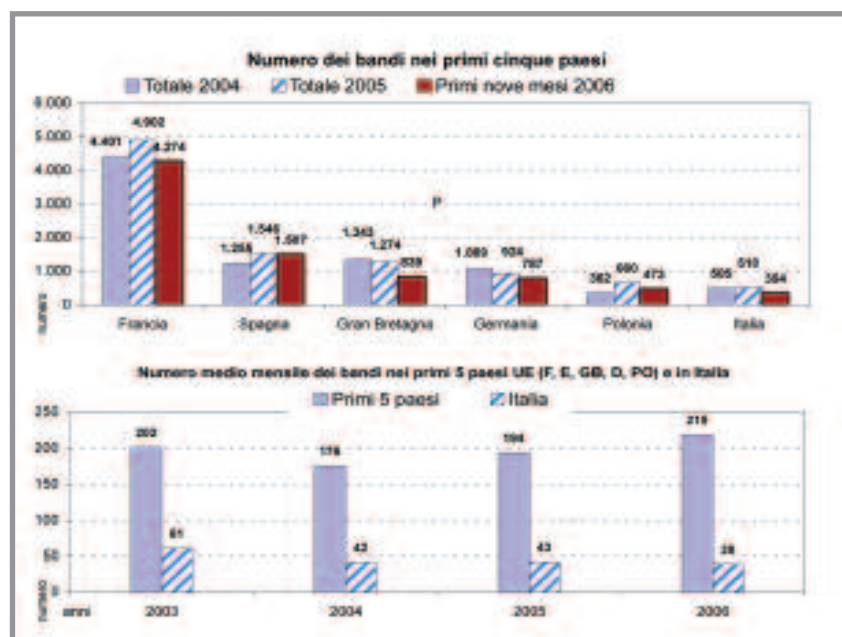
Per effetto di tale tendenza il contributo

dei bandi sopra soglia alla formazione della domanda complessiva (incidenza di questi bandi di maggior entità sul totale) subisce un forte ridimensionamento nel gennaio-settembre 2006, risultando pari al 5,7% in termini numerici, mentre era dell'11,8% nel 2002 e nel 2003 del 10,9% nel 2004 e del 7,9% nel 2005.

Il numero complessivo dei bandi pubblicati nel gennaio-settembre dell'anno in corso, pari a 6.217 unità (di cui 354 sopra soglia) presenta un rilevante incremento rispetto ai primi nove mesi del 2005 pari al 34%, che è interamente dovuto alle gare di piccolo importo (giacché quelle sopra soglia si sono ridotte, nel periodo, del 3%). Anche il numero di 6.217 bandi è un record dell'osservatorio, in quanto sono stati rilevati livelli sempre di gran lunga inferiori alle 5.000 gare negli anni precedenti.

Venendo al valore dei citati 6.217 bandi, l'ammontare complessivo corrispondente è stato di 629,7 milioni di euro (-0,9% rispetto ai primi nove mesi del 2005), di cui 438,1 relativi alle gare sopra soglia (-10,5%) e 191,6 milioni per quelle sotto soglia (+31,2%). In proposito è facilmente rilevabile come la crescita numerica dei bandi di modesta entità economica comporti una riduzione continua dell'importo medio unitario, arrivato a 101.292 euro nei primi nove mesi del 2006 e diminuito del 26,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Peraltro, la segnalata diminuzione dello 0,9% del valore complessivo messo in gara nei nove mesi, se depurata della dinamica inflativa settoriale, stimata nella misura del 3,5%, sottintende una contrazione pari al 4,3% in termini reali.

"La contrazione delle gare di importo maggiore - commenta il presidente OICE e amministratore delegato di Technip Italy - diventa preoccupante per chi lavora prevalentemente in Italia (e sono i più), ed è una conferma dello stato di incertezza normativa, oltreché politica,



sulla scelta delle grandi opere prioritarie. I piccoli incarichi proliferano perché le stazioni appaltanti sopportano meglio i cambiamenti del quadro legislativo operando sotto soglia. Al di là del problema dei limiti delle risorse pubbliche, su cui è difficile intervenire - ha concluso Greco - è urgente sciogliere i nodi strutturali e contingenti che soffocano il mercato pubblico, come la tendenza delle amministrazioni a progettare al proprio interno, l'individuazione delle infrastrutture da finanziare con le risorse esistenti, il varo dei correttivi al Codice degli Appalti, l'emanazione del relativo regolamento attuativo." Esaminando l'evoluzione della propensione ad investire nei servizi di ingegneria e architettura da parte delle diverse stazioni appaltanti si conferma la particolare dinamicità della domanda espressa nei primi nove mesi dell'anno dalle amministrazioni comunali, che con 4.549 bandi (pari al 73,2% del totale nazionale) evidenziano incrementi del 48,1% del numero dei bandi e del 97,9% del loro valore rispetto ai livelli registrati nell'analogo periodo del 2005. Analizzando la dinamica per dimensione demografica dei Comuni si rileva che nelle amministrazioni dei comuni con popolazione superiore alle 100.000 unità si rea-

lizza il più forte incremento del valore delle gare indette (+279,4%). Positive appaiono anche le variazioni dei valori messi in gara dai Consorzi di Comuni e dalle Comunità Montane (+24,6% nel confronto annuale effettuato sui primi nove mesi dell'anno), dalle Amministrazioni Regionali (+5,4%), dalle Università e gli Enti di Ricerca (+55,4%) e dagli ex IACP (+173,8%). In declino appaiono invece gli importi dei servizi richiesti dall'amministrazione statale (-10,3%), dalle Province (-3,3%), dagli ospedali e dalle aziende sanitarie (-34,4%) e dalle società concessionarie e dai privati sovvenzionati (-57,4%).

Il numero delle gare sopra soglia, passate nel nostro Paese dalle 365 unità del gennaio-settembre 2005 alle 354 unità dei primi nove mesi dell'anno in corso, mostra una flessione del 3% in controtendenza rispetto alla dinamica evidenziata dall'insieme delle altre nazioni partner nell'Unione Europea (+12,7% come risultato della pubblicazione sulla gazzetta comunitaria di 8.987 bandi nel gennaio-settembre 2005 e di 10.129 bandi nello stesso periodo del 2006): conseguentemente l'incidenza del nostro Paese nel mercato europeo dei servizi di ingegneria continua ad attestarsi su quote del tutto irrilevanti e, per di più, in fase di ulteriore ridimensionamento: 4,5% nel-

l'intero anno 2004; 4,1% nell'intero anno 2005 ed, infine, 3,4% nei primi nove mesi del 2006.

Anche la domanda indiretta che si esprime attraverso la pubblicazione delle gare per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di ingegneria risulta in flessione: nei primi nove mesi dell'anno sono state bandite 718 gare per un importo accertato di 10.029,2 milioni di euro: rispetto allo stesso periodo del 2005 si registrano flessioni del 3,1% nel numero e dell'8,1% nel valore. In particolare nei primi nove mesi dell'anno risultano bandite:

- 107 gare di project financing (ex artt. 37 bis e quater L. 109/94) per un importo accertato di 2.318,5 milioni di euro. A fronte di un incremento su base annuale del 12,6% del numero delle gare si rileva una flessione del 5,3% dei valori da affidarsi;

- 129 gare per concessioni di costruzione e gestione ex art. 19 L.109/94 per un importo accertato di 3.920,3 milioni di euro. Rispetto al periodo gennaio-ottobre del 2005 si osservano incrementi del 33% del numero delle gare e del 663,4% del valore;

- 340 gare per appalti integrati (-20% rispetto al numero rilevato nei primi nove mesi del 2005) per un valore di 1.492,7 milioni di euro (-61,5%);

- 138 gare di appalto concorso (+12,2%) per un valore accertato di 682,5 milioni di euro (+51,9%);

- 4 gare di general contractor per un importo di 1.615,2 milioni di euro: per tale tipologia di affidamento, che nei primi nove mesi del 2005 aveva visto una sola opera messa in gara per 3.620 milioni di euro, si osservano incrementi del 300% del numero e una flessione del 55,4% del valore. L'opera di importo più significativo messa in gara nel mese di settembre consiste nell'adeguamento a quattro corsie della ss 640 "di Porto Empedocle" nel tratto dal km 9+800 al km 44+400 da realizzarsi mediante affidamento a contraente generale. L'opera, del valore di 448,7 milioni di euro, è stata bandita dall'Anas.

